

**TERZO SETTORE.** I lavori si concluderanno domani

# Politiche sociali ecco le strategie

Pensare a nuove strategie per lo sviluppo del settore welfare in Sicilia, passando da una collaborazione più stretta e diretta tra le associazioni di volontariato, enti locali e istituzioni regionali. È questo il messaggio che è passato per il Terzo settore che si è aperto ieri a Ragusa e che si concluderà domani. Tra i presenti l'assessore regionale alla famiglia Francesco Scoma. L'happening è organizzato da Sol.Co. Catania, rete di imprese sociali e realizzato in collaborazione con l'Assessorato regionale alla Famiglia, la Provincia regionale e il Comune di Ragusa e con il patrocinio del Ministero del Welfare e del Ministero della Gioventù. "Le Politiche sociali in Sicilia fra vecchie norme e nuovi bisogni: verso un nuovo sistema regolatore" è stato il tema del forum principale al quale hanno preso parte il presidente della Provincia di Ragusa, Franco Antoci, l'assessore provinciale alle Politiche sociali, Raffaele Monte, il presidente del Consiglio provinciale, Giovanni Occhipinti, l'assessore comunale alle Politiche sociali, Rocco Bitetti, il presidente di Sol.co. Catania, che ha organizzato la tre giorni, Dino Barbarossa. Intercultura, ecologia, integrazione, di-

ritti civili, soggetti svantaggiati, immigrazione e multiculturalità, mondo del lavoro, istruzione e sanità sono solo alcuni dei temi che saranno trattati nel corso dei tre giorni di kermesse con vendite fra convegni, seminari e workshop per affrontare in un percorso comune le problematiche che afferiscono al sociale, ma soprattutto per raccogliere le esperienze di ciascuno, metterle in rete, in modo da costruire un patrimonio unico di competenze e saperi: ciascuno con un ruolo diverso, ma tutti attori di un'unica sinfonia.

"Sono molto soddisfatto che Ragusa per tre giorni possa discutere, confrontarsi e fornire proposte su temi importanti come la Politica sociale - ha spiegato Raffaele Monte, assessore provinciale alle Politiche sociali - Temi come disagio, minori, inserimento lavorativo dei soggetti deboli, nuove povertà, disabilità, le dipendenze, i giovani - ha detto Monte - sono stati e saranno al centro della nostra attenzione. Sviluppare idee, progetti attorno a questi temi equivale ad un miglioramento delle nostre condizioni sociali". Nel corso del suo intervento il presidente di Sol.co. Catania Dino Barba-

**«Sono molto soddisfatto che Ragusa per tre giorni possa discutere e fornire proposte su temi importanti come disagio, minori, disabilità, dipendenze e giovani»**



L'INCONTRO SULLE NUOVE STRATEGIE DEL WELFARE IN SICILIA

rossa ha puntualizzato una serie di concetti: "Un nuovo modello di politica sociale in Sicilia, capace di valorizzare uomini, strutture, programmi, risorse e di costruire una società più equa e solidale è quello che vogliamo offrire con le nostre idee e proposte al termine di questo Happening del Terzo settore per un nuovo ed efficace Welfare siciliano, con la speranza che la politica ci ascolti. Esistono - ha sottolineato - gravi ritardi attuali ed organizzativi anche e soprattutto perché manca un sistema organico di regole certe". Dal canto suo l'assessore regionale Scoma ha parlato dell'impegno del Governo in questo settore. Sco-

ma, nell'affermare che Ragusa ha saputo interpretare al meglio le innovazioni delle legge 328, ha assicurato "che la nuova programmazione terrà conto delle indicazioni emerse".

Ma Scoma ha parlato anche di "risorse rimaste inutilizzate e che non ci sono più alibi che possano giustificare lentezze e indecisioni. A coloro che vivono nel disagio - ha aggiunto Scoma - assicuriamo che non consentiremo più a nessuno di lasciare i soldi in cassa, per insipienza o incapacità, mentre ci sono cittadini che soffrono e interverremo con i commissari o con la legge".

MICHELE BARBAGALLO